

P.S.C. Piano di Sicurezza e Coordinamento

D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

art. 33, comma 1, punto f) del DPR 207/2010

Committente:

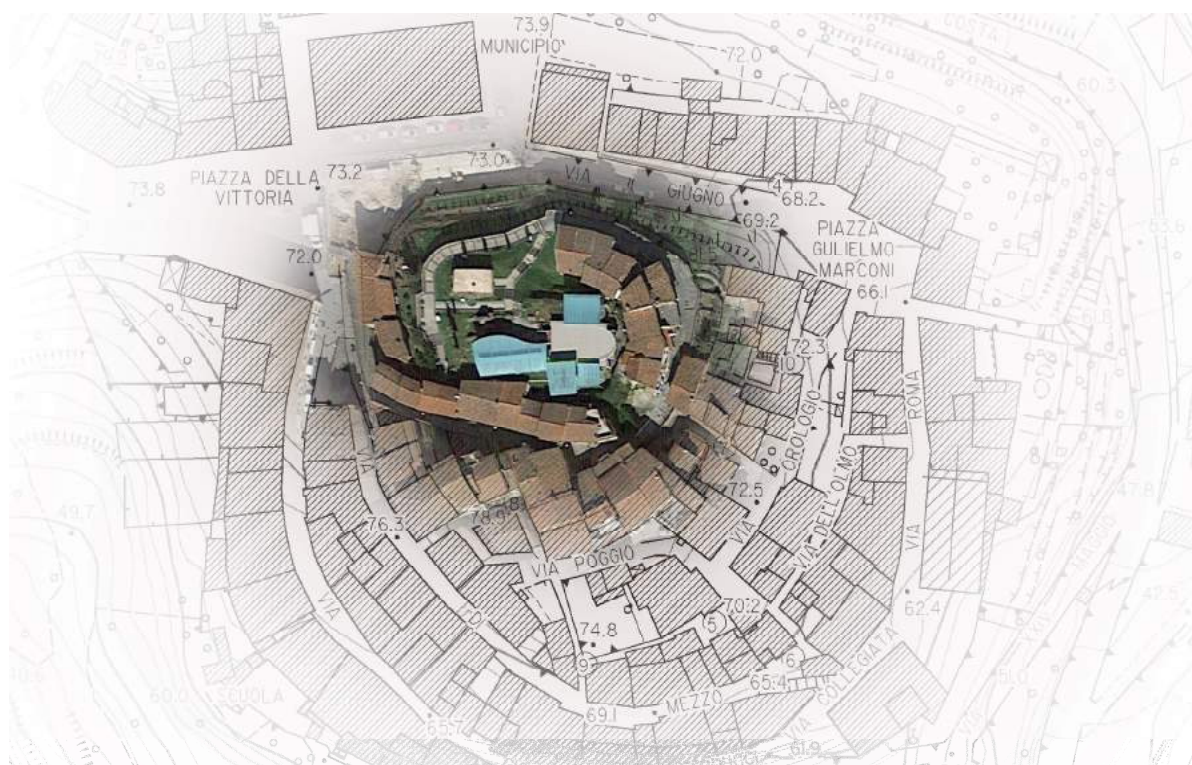
COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE piazza della Vittoria n. 47 Santa Maria a Monte (PI)

Oggetto:

Valorizzazione della prima cerchia muraria del comune di Santa Maria a Monte

Cantiere:

Santa Maria a Monte (PI), piazza della Vittoria - via del Cimitero - via II Giugno



IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

per presa visione
IL COMMITTENTE/RUP

(Architetto BERTELLI FABIANO)

(Ing. Iannotta Maurizio, resp. Settore 6)

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	FIRMA
0	20/05/2019	PRIMA EMISSIONE	C.S.P.	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	3
1.1. Identificazione del cantiere.....	3
1.2. Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere.....	3
1.3. Descrizione dell'opera	4
2. INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA.....	5
2.1. Soggetti con compiti di sicurezza	5
2.2. Società / Ditte / Lavoratori autonomi selezionati	6
2.3. Telefoni ed indirizzi utili	7
2.4. Documentazione da custodire in cantiere	7
3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI CON RIFERIMENTO ALL'AREA E ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE LORO INTERFERENZE	8
3.1. Area di cantiere	8
3.2. Organizzazione del cantiere.....	12
3.3. Lavorazioni.....	17
3.3 Interferenze	23
4. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	25
5. MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHE' DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI E I LAVORATORI AUTONOMI	26
6. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI.....	27
6.1. Misure a carico dell'impresa affidataria.....	27
6.2. Misure a comune.....	28
6.3. Emergenza sanitaria	28
6.4. Rischio incendio	28
6.5. Evacuazione	29
7. DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO, DELLE SOTTOFASI CHE COSTITUISCONO IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI ED ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE.	29
7.1. Cronoprogramma	29
7.2. Entità presunta del cantiere.....	29
8. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	31
9. Firme per presa visione ed accettazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dei soggetti con compiti di sicurezza.....	38

ALLEGATI

- 10.1 Layout area di cantiere
- 10.2 Cronoprogramma dei lavori

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

1.1. Identificazione del cantiere

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **Opera Edile**
 OGGETTO: **Intervento di valorizzazione della prima cerchia muraria del comune di Santa Maria a Monte**

Importo presunto dei Lavori: **38.599,23 euro**
 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso: **8.610,32 euro**

Numero imprese in cantiere: **2 (previsto)**
 Numero massimo di lavoratori: **2 (massimo presunto)**
 Entità presunta del lavoro: **85 uomini/giorno**
 Durata dei lavori (presunta): **2 mesi**

Dati del CANTIERE:

Indirizzo: **piazza della Vittoria - via del Cimitero - via II Giugno**
 CAP: **56020**
 Città: **Santa Maria a Monte (PI)**

PRATICA URBANISTICA-EDILIZIA di riferimento:

Pratica Urbanistica-Edilizia: **in fase di presentazione**

1.2. Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere



La "Prima cerchia muraria" rappresenta il primo nucleo centrale dell'abitato storico di Santa Maria a Monte ed è individuato dal vigente Regolamento Urbanistico Comunale all'interno della perimetrazione del centro storico.

L'abitato si posiziona nella parte nord occidentale del territorio regionale, su un crinale meridionale della piana del Valdarno Inferiore, in posizione baricentrica fra Pisa e Empoli.

L'area di intervento coincide con il primo nucleo originario dell'abitato, ancora oggi ben individuato in alcune sue parti ed in altre meno, ma comunque circoscritto dalle attuali piazza della Vittoria - via del Cimitero - via II Giugno.

Gli spazi circostanti l'area di intervento, sono di uso pubblico e caratterizzati dalla presenza di spazi relativamente ristretti e densamente fruiti da traffico carrabile ma soprattutto pedonale.

L'area è raggiungibile da strade non troppo ampie e principalmente a senso unico, ma si registrano anche tratti di viabilità a larghezza fortemente ridotta ed a fondo chiuso.

1.3. Descrizione dell'opera

L'intervento in progetto prevede il recupero e la valorizzazione del nucleo originario, con la creazione di un percorso che ripercorra il suo sviluppo perimetrale, alla scoperta delle porzioni di mura della prima cerchia ancora visibili, attraverso le via II Giugno, piazza della Vittoria e via del Cimitero e culminante all'area archeologica con il suo museo civico Beata Diana Giuntini, quale elemento catalizzatore dell'idea progettuale del percorso stesso.

Dal punto di vista del recupero della cerchia muraria, si prevedono interventi che vanno da una semplice manutenzione consistente nella pulitura dalla vegetazione infestante, al rifacimento della muratura di testata, all'intervento più consistente di ripristino di una porzione del paramento murario.

Nello specifico verrà sottoposto a semplice ripulitura per mezzo della rimozione delle piante infestanti, il tratto di mura che volge a sud-est su via del Cimitero, ad oggi l'unico tratto di mura rimasto visibile da questa via, in quanto non occultato o addirittura non inglobato dall'edificato.

Tale tratto, ad oggi risulta completamente nascosto dietro una selva di vegetazione spontanea infestante costituita principalmente da edere e rovi selvatici, che ricoprono non solo la porzione di paramento esterno, ma l'interno della porzione alta di mura che si erge al di sopra del livello di terreno dell'area archeologica.

In questo caso si prevede un semplice taglio meccanico della vegetazione, a filo del paramento murario, senza procedere a più invasivi strappi o rimozioni delle radici profonde insinuate fra i ricorsi di mattoni.

Il tratto di mura ottocentesche che corre lungo via II Giugno e culmina su piazza G.Marconi costituito da mattoni murati a due teste faccia vista, sarà invece interessato dal rifacimento della muratura di testata, realizzata con accoltellato in mattoni posti per costa, oramai staccata del muro sottostante con conseguente infiltrazione di radici e di vegetazione. Tale intervento consisterebbe nella rimozione totale dell'accoltellato di testata e di una porzione di circa 25/30 cm della muratura sottostante, con il recupero dei singoli mattoni, che per la maggior parte risultano integri, e la loro ripulitura dai residui di malta, al fine della loro nuova posa con le medesime modalità di tessitura dell'attuale, previa pulitura dei piani di appoggio e muratura con malta di calce.

Infine il tratto di mura più antico, prospettante su piazza della Vittoria, di fatto formato da due muri a due teste accoppiati l'uno all'altro e di cui quello esterno visibile è costituito da mattoni delle dimensioni di 30x13x6.5 cm, murati a due teste faccia vista a ricorsi sfalsati privi di una logica trama ripetitiva, ma alternati in modo piuttosto casuale, allo stato attuale caratterizzato da uno strato pressoché omogeneo di muschi e soprattutto di vegetazione erbacea, che porta ad una disgregazione dei ricorsi di malta, e da ampi tratti in cui il paramento murario ha completamente perso la sua porzione più esterna per lo spessore di un'intera testa di mattone.

Per questo tratto si prevede una rimozione della patina biologica e soprattutto della vegetazione erbacea per mezzo di idropulitura che consenta la rimozione delle polveri e della terra che è andata progressivamente riempiendo i ricorsi fra i mattoni, integrata con una pulitura meccanica dei vuoti eseguita con spazzole di ferro ed altri strumenti a punta fine.

A seguire, per la parte di muratura integra in cui non sono presenti mancanze allo spessore del paramento, si procederà con il riempimento dei vuoti con nuova malta, con ausilio di strumenti appropriati in relazione alle dimensioni delle lacune, verificando che la malta abbia raggiunto tutti i vuoti presenti e con la definitiva sigillatura e stilatura superficiale dei giunti.

Diversamente per la parte di muratura in cui sono presenti mancanze allo spessore del paramento, si procederà con il sistema del cuci-scuci e per piccole porzioni susseguenti, allo smontaggio del paramento più esterno, oramai con elementi totalmente slegati ed al suo

completo reintegro mediante l'uso di mattoni, murati a doppia testa, che verranno ammorinati lateralmente alle parti esistenti, procedendo ad intervalli regolari dal basso verso l'alto.

Per ciò che concerne la valorizzazione del percorso sopra descritto, si prevede la creazione di una piccola area attrezzata, prospettante su piazza della Vittoria, proprio al di sotto del tratto di mura oggetto di recupero.

Nello specifico si prevede la messa in opera di due panchine e di una fioriera a pianta quadrata, delle dimensioni di 95x95xh.58 in acciaio verniciato color grafite, a riprendere i paracarri già presenti sulla piazza.

Si prevede infine l'istallazione di una cartellonistica esplicativa che contenga la descrizione storica della prima cerchia muraria con ricostruzioni grafiche. Trattasi di tre cartelli in alluminio presso piegato, di cui il principale delle dimensioni di 90 x 120 cm sostenuto da doppio palo verniciato color antracite da porre all'angolo di piazza della Vittoria, mentre gli altri due delle dimensioni di 60 x 90 cm sostenuti da palo singolo, sempre verniciato color antracite, da posizionare uno all'angolo di piazza G.Marconi e l'altro lungo via del Cimitero.

2. INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

(punto 2.1.2, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

2.1. Soggetti con compiti di sicurezza

COMMITTENTE:

Nome e Cognome: **COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE**
 Indirizzo: **piazza della Vittoria, 47**
 CAP: **56020**
 Città: **Santa Maria a Monte (PI)**
 Codice Fiscale: **0015944 050 2**
 P. iva: **0015944 050 2**

RESPONSABILE DEI LAVORI: -----

Responsabile Unico del Procedimento RUP:

Nome e Cognome: **MAURIZIO IANNOTTA**
 Qualifica: **Responsabile Settore 6 del Comune di Santa Maria a Monte**
 Indirizzo: **piazza della Vittoria, 47**
 CAP: **56020**
 Città: **Santa Maria a Monte (PI)**
 Telefono / Fax: **0587 261606**
 Indirizzo e-mail: **m.iannotta@comune.santamariaamonte.pi.it**
 Codice Fiscale: **NNT MRZ 77R05 G843R**
 Partita IVA: -----

Progettista Op. architettoniche:

Nome e Cognome: **FABIANO BERTELLI**
 Qualifica: **Architetto**
 Indirizzo: **via Tosco Romagnola Est, 233**
 CAP: **56020**
 Città: **S.Romano (PI)**
 Telefono / Fax: **0571 450937 0571 450937**
 Indirizzo e-mail: **f.berelli@awn.it**
 Codice Fiscale: **BRT FBN 74D21 D815L**
 Partita IVA: **0169040 050 0**

Direttore dei Lavori Op. architettoniche:

Nome e Cognome: _____
 Qualifica: _____
 Indirizzo: _____
 CAP: _____
 Città: _____
 Telefono / Fax: _____
 Indirizzo e-mail: _____
 Codice Fiscale: _____
 Partita IVA: _____

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **FABIANO BERTELLI**
 Qualifica: **Architetto**
 Indirizzo: **via Tosco Romagnola Est, 233**
 CAP: **56020**
 Città: **S.Romano (PI)**
 Telefono / Fax: **0571 450937 0571 450937**
 Indirizzo e-mail: **f.bertelli@awn.it**
 Codice Fiscale: **BRT FBN 74D21 D815L**
 Partita IVA: **0169040 050 0**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: _____
 Qualifica: _____
 Indirizzo: _____
 CAP: _____
 Città: _____
 Telefono / Fax: _____
 Indirizzo e-mail: _____
 Codice Fiscale: _____
 Partita IVA: _____

2.2.Società / Ditte / Lavoratori autonomi selezionati

La realizzazione delle varie fasi di lavoro sono state attualmente affidate alle seguenti società / ditte / lavoratori autonomi

DATI IMPRESA:

Impresa: _____
 Ragione sociale: _____
 Datore di lavoro: _____
 Indirizzo: _____
 Telefono / Fax: _____
 Indirizzo e-mail pec: _____
 Codice Fiscale: _____
 Partita IVA: _____
 Posizione INPS: _____
 Posizione INAIL: _____
 Cassa Edile: _____
 Tipologia Lavori: _____

DATI IMPRESA:

Impresa: _____
 Ragione sociale: _____
 Datore di lavoro: _____
 Indirizzo: _____
 Telefono / Fax: _____
 Indirizzo e-mail pec: _____
 Codice Fiscale: _____
 Partita IVA: _____
 Posizione INPS: _____
 Posizione INAIL: _____
 Cassa Edile: _____
 Tipologia Lavori: _____

DATI IMPRESA:

Impresa: _____
 Ragione sociale: _____
 Datore di lavoro: _____
 Indirizzo: _____
 Telefono / Fax: _____
 Indirizzo e-mail pec: _____
 Codice Fiscale: _____
 Partita IVA: _____
 Posizione INPS: _____

Posizione INAIL: _____
 Cassa Edile: _____
 Tipologia Lavori: _____

DATI IMPRESA:

Impresa: _____
 Ragione sociale: _____
 Datore di lavoro: _____
 Indirizzo _____
 Telefono / Fax: _____
 Indirizzo e-mail pec: _____
 Codice Fiscale: _____
 Partita IVA: _____
 Posizione INPS: _____
 Posizione INAIL: _____
 Cassa Edile: _____
 Tipologia Lavori: _____

DATI IMPRESA:

Impresa: _____
 Ragione sociale: _____
 Datore di lavoro: _____
 Indirizzo _____
 Telefono / Fax: _____
 Indirizzo e-mail pec: _____
 Codice Fiscale: _____
 Partita IVA: _____
 Posizione INPS: _____
 Posizione INAIL: _____
 Cassa Edile: _____
 Tipologia Lavori: _____

Eventuali altre imprese che saranno nominate prima dell'inizio lavori o nel corso di essi dovranno, prima dell'esecuzione dei rispettivi lavori, presentare il proprio POS, da intendersi come piano di dettaglio del PSC, al Coordinatore per l'Esecuzione. Non possono eseguire i rispettivi lavori se prima non è avvenuta l'approvazione formale del POS da parte del Coordinatore per l'esecuzione;

2.3. Telefoni ed indirizzi utili

Pronto Soccorso tel. 118

Carabinieri pronto intervento: tel. 112
 Caserma Carabinieri di Santa Maria Monte tel. 0571 707004

Servizio pubblico di emergenza Polizia: tel. 113

Comando Vvf chiamate per soccorso: tel. 115

Coordinatore Sicurezza Progettazione-Arch. Bertelli Fabiano: tel. 0571 450937 cell. 347 2309546

2.4. Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato e Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC) per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;

- Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, INAIL (ex ISPEL), Vigili del fuoco, ecc.);

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Denuncia di installazione all'INAIL (ex ISPEL) degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità" dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI CON RIFERIMENTO ALL'AREA E ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE LORO INTERFERENZE

(punto 2.1.2, lettera c, d, e, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

3.1. Area di cantiere

✓ **Falde, Fossati, Alvei Fluviali, Banchine Portuali**

Non pertinente con il cantiere in oggetto

✓ **Alberi**

Non pertinente con il cantiere in oggetto

✓ **Manufatti interferenti o sui quali intervenire**

Non pertinente con il cantiere in oggetto

✓ **Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti**

Come già indicato, l'area di intervento si trova inserita all'interno del centro storico pertanto gli spazi delle lavorazioni così come l'area di cantiere si trovano ad interessare lo spazio pubblico pedonale e per buona parte anche delle sedi stradali di piazza della Vittoria, via II Giugno, piazza G.Marconi e via del Cimitero.

Si tratta di aree ad uso pubblico caratterizzate dalla presenza di spazi relativamente ristretti e densamente fruiti da traffico carrabile ma soprattutto pedonale.

SI SEGNALE INOLTRE, IL GIOVEDÌ MATTINA SU PIAZZA DELLA VITTORIA, LA PRESENZA DEL MERCATO SETTIMANALE, particolarmente affollato che, oltre ad interessare direttamente una fase di sviluppo dell'area di cantiere, quella da attuarsi sullo spazio prospettante su tale piazza, può senza dubbio comportare problematiche di raggiungibilità dell'area di cantiere, di rifornimento dei materiali e soprattutto di aumento della probabilità di potenziale rischio.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Strade: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Protezione stradale. Qualsiasi occupazione di suolo pubblico deve essere subordinata alla preliminare apposita Autorizzazione con Ordinanza di istituzione del divieto di sosta.

Si raccomanda di rispettare le modalità e le tempistiche prescritte dagli organi competenti, per l'allestimento della segnaletica e il suo preavviso. Nello specifico dovranno essere apposti cartelli di divieto non solo di sosta e di pericolo cantiere, ma anche di pericolo di strettoia, laddove l'area comporti il restringimento della carreggiata. La segnaletica dovrà essere efficiente e visibile anche durante le ore notturne e comunque in tutti i casi di scarsa visibilità. La segnalazione luminosa notturna avverrà mediante luci rosse fisse di ingombro a bassissima tensione 24 v mediante trasformatore e/o luci lampeggianti ad alimentazione autonoma.

Non potranno essere occupati spazi oltre a quelli assegnati dagli organi competenti per il suolo pubblico.

Tale autorizzazione dovrà essere affissa in maniera visibile e messa a disposizione degli organi di vigilanza.

Visto la particolare collocazione nel contesto urbano, i rischi connessi all'effettuazione dei lavori coinvolgono oltre che agli addetti al cantiere, anche gli utenti della strada e dei fabbricati adiacenti.

Per ridurre al minimo il rischio d'interferenza con l'ambiente esterno si prescrive:

- le operazioni di smontaggio e montaggio del ponteggio o operazioni che implicano carico e scarico dei materiali, si dovrà interdire la zona di pericolo con sbarramenti e segnali di avvertimento durante tutte le operazioni che dovranno essere seguite sotto la sorveglianza di un Preposto a terra munito di vestiario ad alta visibilità;
- in presenza di terzi nelle vicinanze delle lavorazioni, il Preposto deve interrompere l'operazione di montaggio o smontaggio, fino al loro allontanamento.
- al momento delle operazioni di sollevamento e/o di calo a terra di materiale, dovrà essere impedito, da personale addetto, il passaggio di persone e di qualsiasi mezzo.
- la caduta dei materiali dall'alto dovrà essere protetta con l'allestimento di un ponteggio dotato di teli a tutt'altezza per il contenimento dalle polveri o prodotti di lavorazione.
- nel caso in cui gli spazi assegnati per il Suolo Pubblico non siano stati rispettati dagli utenti della strada, le operazioni di montaggio non potranno essere eseguite fino alla rimozione del veicolo, effettuato dalle forze dell'ordine.
- il datore di lavoro dell'impresa esecutrice dovrà dare tempestiva comunicazione agli utenti interessati in merito ai rischi e alle scelte organizzative adottate in merito alle lavorazioni in corso.

Rischi specifici:

Investimento, caduta materiali dall'alto, urti e colpi;

2) Mercato settimanale: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Mercato settimanale. Stante che la mattina del giovedì, risulta essere un momento di particolare affollamento si prescrive di evitare in tale momento sia l'arrivo di mezzi per la fornitura di materiali o apprestamenti, sia lo spostamento o la manovra di carichi particolarmente ingombranti.

Si raccomanda di far arrivare in cantiere il giorno prima, le scorte e i materiali per il lavoro della giornata del giovedì, lasciandole depositate nei rispettivi ambienti oggetto di lavorazione.

In ogni caso, qualsiasi manovra dovrà essere eseguita sotto la sorveglianza di un personale addetto a terra, munito di indumenti ad alta visibilità.

Rischi specifici:

Investimento, caduta materiali dall'alto;

✓ **Edifici con particolari esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni**

Non pertinente con il cantiere in oggetto

✓ **Linee aeree e condutture sotterranee di servizi**

Non pertinente con il cantiere in oggetto

✓ **Altri cantieri o insediamenti produttivi**

Non pertinente con il cantiere in oggetto

✓ **Viabilità**

Stante la natura delle lavorazioni, l'entità del cantiere e gli spazi a disposizione, non si prevede la creazione di nessuna viabilità di cantiere.

Trovandosi d operare all'interno del centro storico anche la viabilità per il raggiungimento del cantiere presenta tutte le tipiche difficoltà delle zone storiche. L'area di cantiere è servita da strade non troppo ampie e principalmente a senso unico, caratterizzate dalla presenza di un discreto traffico carrabile ma soprattutto pedonale.



Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Viabilità: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Coordinamento.

I mezzi d'opera accederanno al cantiere percorrendo la strada provinciale 25 Francesca Nord per poi deviare su via San Sebastiano se provenienti da nord o su via della Costa se provenienti da sud. Il sistema stradale risulta caratterizzato da strade di larghezza ridotta, piuttosto articolate ed abitate e a senso unico. l'uscita dal centro storico in cui è posto il cantiere avverrà invece da via Piazza della Vittoria, anch'essa a senso unico. Dovrà comunque essere organizzato con cura l'arrivo dei vari materiali per evitare

congestionamenti dell'area circostante il cantiere, in quanto nelle vicinanze non vi è la presenza di adeguati spazi pubblici idonei alla sosta dei mezzi.

Trovandosi a passare da un contesto urbano di centro storico, si prescrive il divieto di raggiungere il cantiere con mezzi particolarmente ingombranti e difficilmente manovrabili, Spetta comunque al direttore di cantiere dell'impresa affidataria la verifica della fattibilità di passaggio su determinate strade e l'organizzazione della sequenza di arrivo dei mezzi, a tale scopo *all'interno del P.O.S. le società e le ditte devono riportare i mezzi d'opera che impiegheranno durante le lavorazioni.*

Rischi specifici:

Investimento, urti e colpi;

✓ **Rumore**

- Le attività di cantiere verranno svolte nella fascia oraria che va dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 nelle sole giornate feriali nel rispetto dei limiti di emissione sonora previsti dal P.C.C.A..
- Nel caso in cui durante lo svolgimento delle opere si renda necessario prolungare l'orario lavorativo o vi sia la necessità di superare i limiti di emissione sonora consentiti, l'impresa affidataria deve preventivamente fare richiesta per deroga ad orari e limiti di emissioni sonore.
- Copia della deroga ad orari e limiti di emissioni sonore deve essere conservata all'interno degli spazi di cantiere.

✓ **Polveri**

L'area di cantiere è immersa in un contesto urbano, completamente pavimentato e asfaltato, pertanto le uniche possibili fonti di polveri sono quelle legate alle lavorazioni di demolizione.

- Prima dell'inizio delle lavorazioni che possono produrre polveri è necessario circoscrivere l'area di intervento con teli che ne contengano la loro propagazione.
- Fare uso degli appositi DPI.

✓ **Fibre**

All'interno del cantiere e per l'effettuazione delle lavorazioni non si segnala la presenza di materiali contenenti fibre.

✓ **Fumi**

Le lavorazioni da effettuare non comportano la produzione di fumi.

✓ **Vapori**

Le lavorazioni da effettuare non comportano la produzione di vapori.

✓ **Gas**

Le lavorazioni da effettuare non comportano la produzione di gas.

✓ **Odori o altri inquinanti aerodispersi**

Le lavorazioni da effettuare non comportano un rischio derivante dalla produzione di odori o altri inquinanti aerodispersi, ad esclusione di quelli derivanti dagli scarichi delle macchine operatrici o dall'utilizzo di prodotti chimici.

- All'interno degli spazi di cantiere devono essere conservate le schede di sicurezza degli eventuali prodotti chimici utilizzati durante le lavorazioni. E' compito del datore di lavoro e/o del preposto da lui designato e dei lavoratori autonomi assicurarsi che l'ingresso in cantiere di prodotti chimici si accompagni dalla relativa scheda di sicurezza.



✓ **Caduta di materiali dall'alto**



Durante le lavorazioni che possono comportare la caduta di materiali dall'alto, l'accesso alle aree sottostanti le zone di lavoro devono essere segnalate e interdette mediante l'apposizione di barriere.


3.2. Organizzazione del cantiere






✓ Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni


- Stante gli spazi pubblici su cui insistono le aree per tutte le fasi di cui si compone l'intervento, essi dovranno essere separati da recinzione di cantiere. Per la fase di intervento da attuarsi su piazza della Vittoria tale recinzione sarà realizzata con pannelli modulari in acciaio di altezza non inferiore a 2 m, mentre per la fase che riguarda piazza G.Marconi e via II Giugno tale separazione può essere limitata alla chiusura del lato libero di ponteggio mediante rete applicata direttamente ai montanti dell'impalcato a terra, diversamente per la porzione di intervento su via del Cimitero, stante la sua minima consistenza ed i brevi tempi di realizzazione, verrà realizzata una semplice separazione con nastro segnalatore.
- Per le ridottissime dimensioni dell'area di cantiere non si prevede la realizzazioni di viabilità interne (*Allegato 10.1*).
- Sulla recinzione devono essere collocati il cartello di divieto ingresso persone non autorizzate e il cartello tecnico di cantiere riportante le informazioni sull'opera. Deve essere affissa e ben visibile anche copia della notifica preliminare.
- L'impresa affidataria ha il compito di installare la segnaletica sotto riportata e di curarne il mantenimento durante tutta la durata del cantiere.


Cartelli di divieto		
Cartello		Posizionamento
	Divieto di accesso alle persone non autorizzate	Ingresso all'ambiente in cui si stanno svolgendo lavorazioni che producono polveri o rumore con livello LAeq pari o superiore a 85.0 dB(A) Ingresso area di cantiere
	Divieto di transitare e/o sostare al disotto di carichi manovrati	In prossimità del montacarichi e della gru idraulica su autocarro durante la movimentazione dei carichi

Cartelli di avvertimento		
Cartello		Posizionamento
	Caduta materiali dall'alto	Sul ponteggio metallico fisso
	Pericolo generico	Sul ponteggio metallico fisso solamente durante le fasi di montaggio, smontaggio e trasformazione

Cartelli di prescrizione		
Cartello		Posizionamento
	Protezione dell'udito	In prossimità delle postazioni di lavoro e/o di macchinari che producono un livello LAeq pari o superiore a 85.0 dB(A)

	Protezione delle mani	Ingresso all'ambiente in cui si stanno svolgendo lavorazioni
	Protezione degli occhi	In prossimità delle postazioni di lavoro e/o di macchinari che espongono al rischio di proiezione di materiali sul volto
	Casco	In prossimità delle postazioni di lavoro e/o di macchinari che espongono al rischio di caduta di materiali dall'alto
	Calzature di sicurezza	Ingresso all'ambiente in cui si stanno svolgendo lavorazioni
	Protezione Individuale contro le cadute dall'alto	Sul ponteggio metallico fisso

Cartelli di salvataggio		
Cartello		Posizionamento
	Cassetta di primo soccorso	In prossimità della cassetta di primo soccorso

Cartelli per le attrezzature antincendio		
Cartello		Posizionamento
	Estintore	In prossimità degli estintori

✓ Servizi igienico-assistenziali

- Servizio igienico: verrà posizionato un locale wc chimico prefabbricato di cantiere all'interno dell'area di cantiere posta sul fronte posteriore del Palazzo Comunale. *(Allegato 10.1)*
- Spogliatoio: i lavoratori arriveranno già in tenuta da lavoro, vista la vicinanza dalle proprie abitazioni.
- Baracca da cantiere: stante la particolarità delle lavorazioni non si prevede l'installazione di una baracca di cantiere, ma le attrezzature troveranno collocazione sui furgoni attrezzati e comunque si prescrive di portare in cantiere il materiale strettamente necessario da lavorare nell'arco della giornata.
- Mensa: i lavoratori usufruiranno delle proprie abitazioni essendo vicini all'intervento.
- Locale di riposo: non previsto.
- Ufficio: non previsto.
- Estintore: i lavori non prevedono l'uso di fiamme libere o di tecniche che possano comportare innesco di incendio, si prevede comunque di installare un estintore a polvere da 5/6 Kg all'interno di un furgone sempre presente in cantiere

- Cassetta Medica: Sul cantiere in luogo ben visibile e facilmente raggiungibile dove essere presente attrezzatura di primo soccorso dove le sue caratteristiche minime saranno individuate in relazione alla natura dell'attività e al numero dei lavoratori occupati.
- ✓ **Viabilità principale di cantiere**
 - I lavoratori che interverranno in cantiere lo faranno attraverso i mezzi operativi della ditta, se dovessero raggiungerlo con i propri mezzi, dovranno usufruire delle aree a parcheggio pubblico circostanti ed esterne all'area di cantiere; l'accesso all'area di cantiere è riservato ai mezzi d'opera e stante le minime dimensioni, un mezzo per volta e per il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico. **Si fa assolutamente divieto di occupare o intralciare, oltre le manovre di ingresso e uscita, la strada pubblica con qualsiasi mezzo.**
- ✓ **Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo**
 - Per l'approvvigionamento di acqua si usufruirà del punto di erogazione già presente nelle vicinanze dell'area di cantiere posta sul fronte posteriore del Palazzo Comunale (*Allegato 10.1*), canalizzandolo con tubi flessibili fino all'interno di essa.
 - L'alimentazione elettrica verrà realizzata mediante la presenza in cantiere di un gruppo elettrogeno mobile, corredato della relativa certificazione ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza; tale documentazione deve essere custodita all'interno degli spazi di cantiere.
- ✓ **Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche**
 - Stante il tipo di lavoro non si ritiene necessaria la realizzazione di un impianto fisso di terra, in quanto non si farà uso di quadri elettrici di cantiere di natura fissa, ma solamente di gruppi elettrogeni mobili
 - Non si ritiene necessaria l'installazione di un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (*si veda apposita valutazione a seguire*).

VALUTAZIONE DELLA PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

1 Le componenti del rischio

La componente del rischio **R_a** vale:

$$R_A = N_d \times P_a \times r_a \times L_t$$

dove **N_D** è la frequenza di fulminazione diretta della struttura (fulmini/anni)
P_a è la probabilità di danno ad esseri viventi
r_a è il coefficiente di riduzione del rischio secondo il tipo di suolo
L_t è il valore della perdita media annua di vite umane relativa per tensioni di contatto e di passo

inoltre la frequenza di fulminazione diretta **N_d** vale:

$$N_d = N_t \times C_d \times A_d$$

dove **N_t** è la densità annua di fulmini a terra (secondo la norma CEI 81-1)
C_d è il coefficiente di posizione (coefficiente C della norma CEI 81-1)
A_d è l'area di raccolta della struttura (calcolo come la norma CEI 81-1)

Il rischio tollerabile **R_T** nel caso di strutture da cantiere è sempre riferito alla perdita di vite umane e vale 10^{-5} /anno = 0.00001/anno.

2 Densità annua di fulmini a terra N_t

Come rilevabile dalla Norma CEI 81-3, la densità annua di fulmini a terra per chilometro quadrato nel comune di SANTA MARIA A MONTE in cui è ubicata la struttura vale:

$$N_t = 2,5 \text{ fulmini/km}^2\text{anno}$$

3 Dati relativi alla struttura e calcolo delle aree di raccolta della struttura Ad

Trattasi di un **PONTEGGIO** da cantiere, avente le seguenti dimensioni (procedendo per fasi, si considera la struttura dimensionalmente massima attuabile in una stessa fase):

- W larghezza del ponteggio: 2.2 m
- L lunghezza del ponteggio: 16 m
- H altezza: 10 m

Per una struttura di forma rettangolare semplice l'area di raccolta della struttura per fulminazione diretta vale:

$$Ad = L \times W + 6 \times H \times (L + W) + 9 \times n \times H^2$$

$$W = 2,2 \quad L = 16 \quad H = 10$$

$$Ad = 0,0040$$

4 Coefficiente di posizione Cd

Disposizione relativa della struttura	Cd
struttura situata in un'area con alberi o strutture di altezza maggiore	0.25
struttura situata in un'area con alberi o strutture di altezza minore o uguale	0.5
struttura isolata dove non esistono alberi o strutture	1
struttura isolata sulla cima di una collina o di una montagna	2

Nel caso specifico Cd = 0,25

5 probabilità di danno Pa

Misure di protezione	Agisce su	Pa
Nessuna misura di protezione	-	1
Isolamento elettrico della struttura	Tensione di contatto	0.01
Equipotenzializzazione del suolo	Tensione di passo	0.01
Cartelli ammonitori	Tensione di contatto e di passo	0.1
Barriere	Tensione di contatto e di passo	0

Nel caso specifico Pa = 1

6 coefficiente di riduzione del rischio ra

Tipo di suolo intorno alla struttura	Resistenza di terra dell'elettrodo di prova (kΩ)	ra
Suolo vegetale o cemento	< 1	0.01
Suolo di marmo o ceramica	1 - 10	0.001
Suolo di pietrisco, moquette o tappeto	10 - 100	0.0001
Suolo di asfalto, linoleum o legno	> 100	0.00001

Nel caso specifico ra = 0.01

7 perdita media annua di vite umane Lt

Nel caso specifico Lt = 0.01

8 valutazione del rischio calcolato RA

$$Nt = 2,5 \quad Cd = 0,25 \quad Ad = 0,004 \quad Pa = 1 \quad ra = 0,01 \quad Lt = 0,01$$

$$RA = 0,00000025$$

9 scelta delle misure di protezione

Poiché il rischio calcolato RA è inferiore al rischio tollerato dalla norma RT, ai fini della protezione contro le scariche atmosferiche la struttura è auto protetta

- ✓ **Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102 (trasmissione PSC all'RLS)**
 - Prima dell'accettazione del P.S.C. (art.102, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il proprio R.L.S. e gli fornisce chiarimenti sul piano stesso, l'R.L.S. ha facoltà di formulare proposte al riguardo.
 - Preliminarmente al primo accesso al cantiere, il datore di lavoro deve timbrare e firmare il P.S.C. per attestare la presa visione e la sua accettazione.

- ✓ **Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c)**

Durante la realizzazione dell'opera il C.S.E. organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Quanto sopra prescritto sarà attuato tramite:

 - RIUNIONI PRELIMINARI tra il C.S.E. e le ditte operanti in cantiere, prima dell'inizio dei lavori, al fine di illustrare i contenuti del presente P.S.C., verificare la corrispondenza dei P.O.S. al P.S.C., verificare la documentazione richiesta e obbligatoria per legge;
 - RIUNIONI PERIODICHE tra il C.S.E. e le ditte operanti in cantiere, al fine di verificare le modalità e la corretta applicazione di quanto prescritto nel presente P.S.C., riunioni da programmare in base alle lavorazioni di cantiere e da effettuare nelle fasi più critiche delle lavorazioni stesse (Demolizioni, posa in opera struttura in acciaio, lavorazioni che prevedono interferenze);
 - VISITE IN CANTIERE non programmate, allo scopo di verificare l'applicazione delle eventuali indicazioni prescritte durante le riunioni periodiche. Se dalle suddette visite non viene riscontrata l'applicazione da parte delle ditte delle prescrizioni date, sarà attivata la procedura ai sensi dell'art. 92 comma 1 lett. e del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

- ✓ **Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali**
 - L'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali deve essere accompagnato da personale a terra munito di abiti ad alta visibilità che deve vigilare sulle manovre di ingresso / uscita e manovra dei mezzi stessi.

- ✓ **Dislocazione degli impianti di cantiere**
 - All'interno dell'area di cantiere sul fronte posteriore di Palazzo Comunale deve essere realizzata un'area destinata alla preparazione delle malte. (*Allegato 10.1*)

- ✓ **Dislocazione delle zone di carico e scarico**
 - La sosta per le azioni di carico e scarico avverrà esclusivamente all'interno dello spazio presente sul fronte posteriore del Palazzo Comunale, fruendo di mezzi con dimensioni contenute, proprio per l'esiguità degli spazi disponibili. (*Allegato 10.1*)

- ✓ **Deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e rifiuti**
 - Le aree di stoccaggio delle materie prime e di lavorazione delle malte saranno collocate all'interno dell'area di cantiere sul fronte posteriore di Palazzo Comunale. (*Allegato 10.1*)
 - Per i materiali di risulta, non si prevedono particolari aree di stoccaggio, in quanto i ristretti spazi a disposizione e soprattutto il fatto di lavorare su suolo pubblico, obbliga a fare in modo che queste vengano raccolte ed allontanate giornalmente, stoccandole direttamente dal mezzo preposto alle lavorazioni.
 - Le attrezzature saranno tenute all'interno dei mezzi di cantiere e arriveranno in cantiere all'inizio delle lavorazioni e portate via alla sera alla fine delle stesse.
 - I rifiuti urbani verranno messi in appositi contenitori e alla fine della giornata verranno portati direttamente al cassonetto.
 - I rifiuti derivanti dalle lavorazioni dovranno essere conferiti alle discariche ad essi preposti.

- ✓ **Eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione**
 - Non si prevede l'uso di materiali e/o prodotti chimici che possono comportare pericolo d'incendio o di esplosione e pertanto **si fa divieto di portare in cantiere o di stoccaggio**

all'interno degli ambienti di lavoro o dell'area di cantiere di detti materiali e/o prodotti chimici.

3.3. Lavorazioni

Elenco Lavorazioni

1. Allestimento cantiere
Fase 1: tratto di mura su via del Cimitero
2. Pulitura dalla vegetazione infestante
3. Posa in opera di cartellonistica esplicativa
Fase 2: tratto di mura su piazza della Vittoria
4. Montaggio ponteggio
5. Aspirazione dalla terra e pulitura del paramento murario deteriorato
6. Iniezione di calce e stilatura dei giunti del paramento murario deteriorato
7. Ricostruzione cuci-scuci del paramento murario
8. Pulitura del paramento murario sano
9. Stilatura dei giunti del paramento murario sano
10. Smontaggio ponteggio
11. Posa in opera di arredi esterni
12. Posa in opera di cartellonistica esplicativa
Fase 3: tratto di mura su piazza G.Marconi
13. Montaggio ponteggio
14. Smontaggio della porzione di testata del paramento murario
15. Ricostruzione cuci-scuci della porzione di testata del paramento murario
16. Smontaggio ponteggio
17. Posa in opera di cartellonistica esplicativa
Fase 4: tratto di mura su via II Giugno
18. Montaggio ponteggio del 1° tratto (Fase 4a)
19. Bloccaggio e consolidamento della porzione di testata del param. murario del 1° tratto (Fase 4a)
20. Iniezione di calce e stilatura dei giunti della porzione di testata del param. murario del 1° tratto (Fase 4a)
21. Smontaggio ponteggio del 1° tratto (Fase 4a)
22. Montaggio ponteggio del 2° tratto (Fase 4b)
23. Bloccaggio e consolidamento della porzione di testata del param. murario del 2° tratto (Fase 4b)
24. Iniezione di calce e stilatura dei giunti della porzione di testata del param. murario del 2° tratto (Fase 4b)
25. Smontaggio ponteggio del 2° tratto (Fase 4b)
26. Montaggio ponteggio del 3° tratto (Fase 4c)
27. Bloccaggio e consolidamento della porzione di testata del param. murario del 3° tratto (Fase 4c)
28. Iniezione di calce e stilatura dei giunti della porzione di testata del param. murario del 3° tratto (Fase 4c)
29. Smontaggio ponteggio del 3° tratto (Fase 4c)
30. Smobilizzo del cantiere

Suddivisione lavorazioni in fasi di lavoro

- FL 1** Allestimento Cantiere
- FL 2** Pulitura dalla vegetazione infestante (Fase 1)
- FL 3** Posa cartellonistica e arredi
Posa in opera di cartellonistica esplicativa (Fase 1)
Posa in opera di cartellonistica esplicativa (Fase 2)
Posa in opera di cartellonistica esplicativa (Fase 3)
Posa in opera di arredi esterni (Fase 2)
- FL 4** Ponteggio
Montaggio ponteggio (Fase 2)
Smontaggio ponteggio (Fase 2)

- Montaggio ponteggio (Fase 3)
 Smontaggio ponteggio (Fase 3)
 Montaggio ponteggio (Fase 4a)
 Smontaggio ponteggio (Fase 4a)
 Montaggio ponteggio (Fase 4b)
 Smontaggio ponteggio (Fase 4b)
 Montaggio ponteggio (Fase 4c)
 Smontaggio ponteggio (Fase 4c)
FL 5 Smontaggio della porzione di testata del paramento murario (Fase 3)
FL 6 Ricostruzioni murarie
 Iniezione di calce e stilatura dei giunti del paramento murario deteriorato (Fase 2)
 Ricostruzione cuci-scuci del paramento murario (Fase 2)
 Stilatura dei giunti del paramento murario sano (Fase 2)
 Ricostruzione cuci-scuci della porzione di testata del paramento murario (Fase 3)
 Bloccaggio e consolidamento della porzione di testata del param. murario del 1° tratto (Fase 4a)
 Iniezione di calce e stilatura dei giunti della porzione di testata del param. murario del 1° tratto (Fase 4a)
 Bloccaggio e consolidamento della porzione di testata del param. murario del 2° tratto (Fase 4b)
 Iniezione di calce e stilatura dei giunti della porzione di testata del param. murario del 2° tratto (Fase 4b)
 Bloccaggio e consolidamento della porzione di testata del param. murario del 3° tratto (Fase 4c)
 Iniezione di calce e stilatura dei giunti della porzione di testata del param. murario del 3° tratto (Fase 4c)
FL 7 Pulitura del paramento murario
 Aspirazione dalla terra e pulitura del paramento murario deteriorato (Fase 2)
 Pulitura del paramento murario sano (Fase 2)
FL 8 Smobilizzo del cantiere

Allestimento Cantiere

FL 1	Rischi										
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore	Uso di sostanze chimiche
	X							X	X		
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa											
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Movimentazione manuale di carichi 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 					

- Durante la fase di allestimento dell'area di cantiere è compito del datore di lavoro dell'impresa affidataria delle opere o del preposto da lui designato seguire le indicazioni relative all'organizzazione del cantiere (punto 3.2 del P.S.C.).
- Come prima fase deve essere circoscritta l'area di cantiere seguendo le indicazioni relative all'organizzazione del cantiere (punto 3.2 del P.S.C.).

- Durante le lavorazioni che possono comportare la caduta di materiali dall'alto, l'accesso alle aree sottostanti le zone di lavoro devono essere segnalate e interdette mediante l'apposizione di barriere, che dovranno essere più volte smontate e rimontate seguendo la posizione dei vari ambienti su cui si andrà di volta in volta ad operare.
- La circolazione dei mezzi necessari alle lavorazioni deve avvenire utilizzando la massima cautela e la velocità in prossimità del cantiere deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- E' compito del datore di lavoro dell'impresa affidataria delle opere o del preposto da lui designato verificare periodicamente lo stato di conservazione degli elementi costituenti l'impianto elettrico di cantiere; in caso di guasti, rotture, danneggiamenti di apparecchi elettrici e/o componentistica di natura elettrica dovrà essere immediatamente interrotta l'alimentazione elettrica verso la parte danneggiata apponendo segnaletica indicante il divieto di riattivare l'energia elettrica e deve essere immediatamente avvertito il C.S.E.; solo personale tecnico competente può intervenire sull'impianto elettrico.
- Il nominativo degli addetti all'utilizzo di mezzi meccanici individuati nell'Allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 deve essere riportato all'interno del P.O.S. dell'impresa; copia dell'attestato di formazione in corso di validità deve essere consegnata al C.S.E. prima dell'inizio delle lavorazioni.

Pulitura dalla vegetazione infestante

FL 2	Rischi									
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore
								X	X	
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa										
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Esposizione a polveri 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 				

- Interdire la zona di lavoro con apposite segnalazioni
- Eseguire i lavori in condizioni di stabilità adeguata
- Il nominativo degli addetti all'utilizzo di mezzi meccanici individuati nell'Allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 deve essere riportato all'interno del P.O.S. dell'impresa; copia dell'attestato di formazione in corso di validità deve essere consegnata al C.S.E. prima dell'inizio delle lavorazioni.

Posa cartellonistica e arredi

FL 3	Rischi										
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore	Uso di sostanze chimiche
									X	X	X
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa											
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Esposizione a polveri 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche ▪ Movimentazione manuale di carichi 					

- Interdire la zona di lavoro con apposite segnalazioni
- Eseguire i lavori in condizioni di stabilità adeguata

Ponteggio

FL 4	Rischi										
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore	Uso di sostanze chimiche
	X		X						X	X	X
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa											
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Caduta dall'alto di materiali ▪ Urti, collisioni, lacerazioni 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Movimentazione manuale di carichi ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 					

- Gli elementi di ponteggio devono essere movimentati facendo uso di montacarichi installato sul ponteggio metallico fisso.
- L'area di arrivo a terra del montacarichi deve essere delimitata.
- L'accesso e l'utilizzo del ponteggio metallico fisso durante le fasi di montaggio / trasformazione / smontaggio è vietato a qualsiasi impresa fatta eccezione di quella incaricata alla lavorazione specifica.
- In prossimità della porzione di fabbricato in adiacenza a quella di intervento, devono essere installati teli di protezione; prima dell'installazione degli stessi deve essere realizzata relazione di calcolo da parte di tecnico abilitato al fine di garantire la solidità strutturale del ponteggio metallico fisso; copia della relazione di calcolo deve essere consegnata al C.S.E. e un'ulteriore copia deve essere presente in cantiere
- Deve essere effettuata verifica da parte di tecnico qualificato della resistenza verso terra del ponteggio metallico fisso; nel caso in cui tale resistenza sia inferiore a 200 ohm, il ponteggio metallico fisso deve essere collegato all'impianto di terra.
- Copia della verifica della misura della resistenza verso terra del ponteggio metallico fisso deve essere consegnata al C.S.E. e un'ulteriore copia deve essere presente in cantiere.

rispetto delle norme degli stessi; nel caso verifichi delle incongruità con le normative in vigore deve vietarne l'utilizzo e deve avvertire immediatamente il C.S.E.

- Si fa assoluto divieto di usare gli impalcati del ponteggio per lo stoccaggio dei materiali di risulta.
- Il nominativo degli addetti all'utilizzo di mezzi meccanici individuati nell'Allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 deve essere riportato all'interno del P.O.S. dell'impresa; copia dell'attestato di formazione in corso di validità deve essere consegnata al C.S.E. prima dell'inizio delle lavorazioni.

Ricostruzioni murarie

FL 6	Rischi										
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore	Uso di sostanze chimiche
			X							X	X
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa											
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Caduta dall'alto di materiali ▪ Urti, collisioni, lacerazioni 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Movimentazione manuale di carichi ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 					

- Il preposto dell'impresa addetta alla fase specifica, prima dell'inizio delle lavorazioni sugli impalcati dei ponteggi metallici fissi deve effettuare una verifica sulla completezza ed il rispetto delle norme degli stessi; nel caso verifichi delle incongruità con le normative in vigore deve vietarne l'utilizzo e deve avvertire immediatamente il C.S.E.
- Per seguire lo sviluppo verticale delle opere gli addetti devono fare uso di ponti su cavalletti e/o di ponteggio metallico fisso non appena le lavorazioni raggiungono l'altezza del petto.
- Il deposito dei laterizi sugli impalcati del ponteggio metallico fisso è consentito solo nella misura degli elementi necessari per l'avanzamento dei lavori; l'altezza degli elementi in deposito non deve eccedere in altezza la tavola fermapiede.
- Il nominativo degli addetti all'utilizzo di mezzi meccanici individuati nell'Allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 deve essere riportato all'interno del P.O.S. dell'impresa; copia dell'attestato di formazione in corso di validità deve essere consegnata al C.S.E. prima dell'inizio delle lavorazioni.

Pulitura del paramento murario

FL 7	Rischi										
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore	Uso di sostanze chimiche
									X	X	
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa											
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Esposizione a polveri 					<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 						

- Il preposto dell'impresa addetta alla fase specifica, prima dell'inizio delle lavorazioni sugli impalcati dei ponteggi metallici fissi deve effettuare una verifica sulla completezza ed il rispetto delle norme degli stessi; nel caso verifichi delle incongruità con le normative in vigore deve vietarne l'utilizzo e deve avvertire immediatamente il C.S.E.
- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati
- Interdire la zona di lavoro con apposite segnalazioni
- Eseguire i lavori in condizioni di stabilità adeguata

Smobilizzo del cantiere

FL 8	Rischi										
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore	Uso di sostanze chimiche
	X								X	X	
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa											
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Movimentazione manuale di carichi 					<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 						

- Gli addetti alle lavorazioni devono mantenersi a distanza di sicurezza di almeno 2 m dai mezzi che circolano all'interno dell'area di cantiere.

3.3 Interferenze

Nel Cronoprogramma (*Allegato 10.2*) sono state individuate le lavorazioni che comportano un'interferenza tra loro, di seguito tali interferenze sono state analizzate.

Si specifica che le lavorazioni delle varie fasi sono state rappresentate con colori diversi (**Fase 1 in colore verde**, **Fase 2 in colore viola**, **Fase 3 in colore azzurro**, **Fase 4 in colore arancio**) e che pertanto le sovrapposizioni fra lavorazioni di fasi diverse non sono considerate interferenze e quindi non sono analizzate, in quanto per loro natura si svolgono in luoghi e spazi completamente separati e lontani tra loro.

1) Interferenza nel periodo della 1°-2° settimana

Fasi: - **Aspirazione dalla terra e pulitura del paramento murario deteriorato (Fase 2)**
- **Iniezione di calce e stilatura dei giunti del paramento murario deteriorato (Fase 2)**

2) Interferenza nel periodo della 3°-4° settimana

Fasi: - **Smontaggio della porzione di testata del paramento murario (Fase 3)**
- **Ricostruzione cuci-scuci della porzione di testata del paramento murario (Fase 3)**

3) Interferenza nel periodo della 4°-5° settimana

Fasi: - **Bloccaggio e consolid. della porzione di testata del param. murario del 1° tratto (Fase 4a)**
- **Iniez. di calce e stilatura giunti della porz. di testata del param. mur. del 1° tratto (Fase 4a)**

4) Interferenza nel periodo della 5° settimana

Fasi: - **Bloccaggio e consolid. della porzione di testata del param. murario del 2° tratto (Fase 4b)**
- **Iniez. di calce e stilatura giunti della porz. di testata del param. mur. del 2° tratto (Fase 4b)**

5) Interferenza nel periodo della 6° settimana

Fasi: - **Bloccaggio e consolid. della porzione di testata del param. murario del 3° tratto (Fase 4c)**
- **Iniez. di calce e stilatura giunti della porz. di testata del param. mur. del 3° tratto (Fase 4c)**

Le lavorazioni su elencate, risultano essere una sovrapposizione più teorica che pratica, in quanto nella realtà delle cose sono coppie di lavorazioni complementari, svolte dalla stessa squadra nel medesimo tempo, proprio per essere l'una conseguenza dell'altra.

Coordinamento:

Non si prevedono particolari prescrizioni sia per il fatto di essere lavorazioni entrambe realizzate dalla medesima impresa, sia e soprattutto per il fatto di essere parte di una solita lavorazione, vale a dire una la conseguenza dell'altra, da portare avanti in maniera unitaria dalla medesima squadra di addetti.

Modalità di verifica:

Non si prevedono particolari modalità di verifica

6) Interferenza nel periodo della 5° settimana

Fasi: - **Smontaggio ponteggio del 1° tratto (Fase 4a)**
- **Montaggio ponteggio del 2° tratto (Fase 4b)**

7) Interferenza nel periodo della 6° settimana

Fasi: - **Smontaggio ponteggio del 2° tratto (Fase 4b)**
- **Montaggio ponteggio del 3° tratto (Fase 4c)**

Le lavorazioni su elencate, risultano essere una sovrapposizione più teorica che pratica, in quanto nella realtà delle cose sono coppie di lavorazioni consequenziali, svolte dalla stessa squadra l'una di seguito all'altra.

Coordinamento:

Non si prevedono particolari prescrizioni sia per il fatto di essere lavorazioni entrambe realizzate dalla medesima impresa, sia e soprattutto per il fatto di essere parte di una solita lavorazione, vale a dire una la conseguenza dell'altra, da portare avanti in maniera unitaria dalla medesima squadra di addetti.

Modalità di verifica:

Non si prevedono particolari modalità di verifica

4. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Le lavorazioni di cantiere prevedono un utilizzo a comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva che verranno messi a disposizione e mantenuti in buono stato e piena efficienza dall'impresa affidataria fino al termine delle lavorazioni.

Apprestamenti a comune

- Recinzione di cantiere
- Ponteggio metallico fisso

Misure di coordinamento

- Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, il preposto da lui designato e il lavoratore autonomo che deve fare uso degli apprestamenti ha l'obbligo di verificarne la completezza ed il corretto stato di manutenzione.
- Nel caso in cui l'esito della verifica non sia positivo e/o durante l'utilizzo si presentino malfunzionamenti deve essere immediatamente data comunicazione al datore di lavoro e/o preposto dell'impresa affidataria e al C.S.E.
- L'impresa affidataria deve provvedere immediatamente alla sistemazione e messa in sicurezza dell'apprestamento prima che questo venga nuovamente messo a disposizione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

Attrezzature a comune

- Betoniera a bicchiere
- Impianto adduzione acqua

Misure di coordinamento

- Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, il preposto da lui designato e il lavoratore autonomo che deve fare uso della betoniera a bicchiere ha l'obbligo prima dell'uso di verificarne il corretto posizionamento, il buono stato di conservazione di tutte le componenti, la presenza e l'integrità di tutti i dispositivi di protezione e l'integrità del cavo e della presa di alimentazione elettrica.
- Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, il preposto da lui designato e il lavoratore autonomo che deve fare uso dell'impianto elettrico di cantiere e dell'impianto di adduzione acqua ha l'obbligo di verificarne le condizioni e la manutenzione sia alla messa in servizio che periodicamente.
- Nel caso in cui l'esito delle verifiche non sia positivo e/o durante l'utilizzo si presentino malfunzionamenti deve esserne immediatamente:
 - sospeso l'utilizzo;
 - tolta l'alimentazione elettrica (in caso di utilizzo di betoniera, montacarichi, impianto elettrico di cantiere);
 - apposto un cartello indicante il divieto di utilizzo;
 - data comunicazione al datore di lavoro e/o preposto dell'impresa affidataria e al C.S.E.
- L'impresa affidataria deve provvedere immediatamente alla sistemazione e/o riparazione delle attrezzature prima che queste vengano nuovamente messe a disposizione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

Infrastrutture

- Aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere

Misure di coordinamento

- Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, il preposto da lui designato e il lavoratore autonomo in riferimento alle lavorazioni da effettuare devono tenere conto delle condizioni di accesso al cantiere e deve fare uso delle aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti in modo tale da evitare il crollo o il ribaltamento degli stessi.
- Nel caso in cui le infrastrutture non risultino ben segnalate e le aree di stoccaggio non siano utilizzate conformemente a quanto sopra descritto deve essere immediatamente data comunicazione al datore di lavoro e/o preposto dell'impresa affidataria e al C.S.E.

- L'impresa affidataria deve provvedere immediatamente alla sistemazione delle infrastrutture prima che queste vengano nuovamente messe a disposizione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

Mezzi e servizi di protezione collettiva

- Segnaletica di sicurezza
- Attrezzature di primo soccorso (cassetta di primo soccorso)
- Mezzi estinguenti

Misure di coordinamento

- Prima dell'inizio delle lavorazioni i datori di lavoro o i preposti da loro designati e i lavoratori autonomi devono verificare la presenza della segnaletica di sicurezza nell'area di cantiere e che la stessa risulti in buono stato e ben visibile; nel caso in cui la verifica dia esito negativo deve essere immediatamente data comunicazione al datore di lavoro e/o preposto dell'impresa affidataria e al C.S.E.
- Prima dell'inizio delle lavorazioni i datori di lavoro o i preposti da loro designati e i lavoratori autonomi devono verificare che la cassetta di primo soccorso messa a disposizione dall'impresa affidataria sia presente all'interno della baracca di cantiere; nel caso non se ne riscontri la presenza deve essere immediatamente data comunicazione al datore di lavoro e/o preposto dell'impresa affidataria e al C.S.E.
- Prima dell'inizio delle lavorazioni i datori di lavoro o i preposti da loro designati e i lavoratori autonomi devono verificare la presenza dell'estintore nell'area di cantiere e che lo stesso risultino sempre facilmente accessibile; nel caso non se ne riscontri la presenza deve essere immediatamente data comunicazione al datore di lavoro e/o preposto dell'impresa affidataria e al C.S.E.
- L'impresa affidataria deve provvedere immediatamente a sistemare eventuali inadempienze segnalate inerenti i mezzi e servizi di protezione collettiva

5. MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHE' DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI E I LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Interazione delle imprese

Una delle maggiori cause d'incidente nei cantieri è la presenza contemporanea di più imprese che può provocare mutazioni del contesto e interazione fra le varie lavorazioni.

Risulta quindi fondamentale, ai fini della prevenzione, riuscire ad individuare in ogni momento chi sia presente in cantiere, in che parte del cantiere stia operando e che tipo di attività stia svolgendo.

Le imprese dovranno operare in zone differenziate spazialmente al fine di limitare i rischi interferenziali.

Misure di prevenzione – incontri di coordinamento

Come misura di prevenzione è necessario è necessario effettuare incontri preventivi e durante la realizzazione dell'opera tra il C.S.E. ed i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, per verificare la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Quanto sopra prescritto sarà attuato tramite:

- RIUNIONI PRELIMINARI tra il C.S.E. e le ditte operanti in cantiere, prima dell'inizio dei lavori, al fine di illustrare i contenuti del presente P.S.C., verificare la corrispondenza dei P.O.S. al P.S.C., verificare la documentazione richiesta e obbligatoria per legge;
- RIUNIONI PERIODICHE tra il C.S.E. e le ditte operanti in cantiere, al fine di verificare le modalità e la corretta applicazione di quanto prescritto nel presente P.S.C., riunioni da programmare in base alle lavorazioni di cantiere e da effettuare nelle fasi più critiche delle lavorazioni stesse;
- VISITE IN CANTIERE non programmate, allo scopo di verificare l'applicazione delle eventuali indicazioni prescritte durante le riunioni periodiche. Se dalle suddette visite non viene

riscontrata l'applicazione da parte delle ditte delle prescrizioni date, sarà attivata la procedura ai sensi dell'art. 92 comma 1 lett. e del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Disposizioni per ingresso in cantiere di nuove imprese, lav. autonomi e subappalti

Nel caso di assegnazione dei lavori nuova ditta o subappalto, prima dell'entrata in cantiere dovrà essere informato il C.S.E. Che si premurerà di richiedere tutta la documentazione necessaria.

La nuova ditta prima di entrare in cantiere dovrà inoltre prendere visione del PSC e firmare il documento (timbro e firma).

E' compito del datore di lavoro dell'impresa informare direttamente, o tramite il RLS, i propri dipendenti delle disposizioni contenute nel PSC e far rispettare agli stessi le misure previste.

Compito de datore di lavoro è anche il coordinamento dei subappaltatori, dei lavoratori autonomi e di tutte l imprese a lui soggette.

Il lavoratore autonomo, oltre a leggere e firmare il PSC, dovrà utilizzare le attrezzature ed i DPI prevosto, nonché adeguarsi alla gestione e coordinamento dell'impresa aggiudicataria oltre che del coordinamento alla fase di esecuzione.

Lavorazioni in subappalto

Allo stato attuale non sono previste imprese in subappalto, ma nel caso se ne verificasse la necessità, prima di entrare in cantiere dovranno prendere visione del PSC.

L'impresa appaltatrice è obbligata a far prendere visione e far firmare il presente piano all'impresa subappaltatrice ed è considerata come capofila (affidataria) tra le imprese per l'esecuzione e rispetto delle norme di sicurezza.

Prima di iniziare i lavori dovrà essere informato il CSE al quale dovrà essere consegnata tutta la documentazione necessaria da parte della ditta subappaltatrice.

Nei contratti di subappalto dovrà essere presente la clausola che impegna la nuova ditta al rispetto di quanto previsto nel PSC ai sensi del D.Lgs 81/2008 e succ., per i cui adempimenti risponderà sempre e comunque l'impresa mandataria nei confronti della committenza e del coordinatore all'esecuzione.

6. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

6.1. Misure a carico dell'impresa affidataria

- Fornitura di n. 1 cassetta di primo soccorso rispondente ai contenuti minimi richiesti dal D.M. 388/03 da posizionare all'interno della spazio coperto e protetto a garage che funge da baracca di cantiere, in posizione ben visibile cartello indicante la presenza della cassetta di primo soccorso. (Allegato 10.1)
- Il datore di lavoro o il preposto designato deve effettuare periodicamente la verifica del contenuto della cassetta di primo soccorso provvedendo all'integrazione degli elementi mancanti e alla sostituzione degli elementi prossimi alla scadenza o che risultano già scaduti.
- Affissione in posizione ben visibile all'interno degli spazi oggetto dei lavori dell'elenco dei numeri utili da contattare in caso di emergenza:

EMERGENZA SANITARIA	118
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113
ACQUE	800 983 389
TOSCANA ENERGIA	800 900 202
ENEL DISTRIBUZIONE	800 861 286
TELECOM	187

6.2. Misure a comune

- Le società e le imprese devono riportare all'interno dei propri P.O.S. i nominativi degli addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di primo soccorso.
- I datori di lavoro o i preposti da loro designati e i lavoratori autonomi devono verificare che gli estintori risultino sempre facilmente accessibili e le vie di accesso agli stessi risultino sgombri da materiali ingombrati.
- I datori di lavoro delle imprese esecutrici devono garantire all'interno del cantiere la presenza degli addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di primo soccorso; nel caso in cui tale condizione non si verifichi, i datori di lavoro o i preposti delle imprese esecutrici devono verificare prima dell'inizio delle lavorazioni la presenza in cantiere di almeno un addetto incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di primo soccorso facente parte dell'organico aziendale di altra impresa esecutrice.
- I lavoratori autonomi se non in possesso di corso di formazione come addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di primo soccorso; devono verificare prima dell'inizio delle lavorazioni la presenza in cantiere di almeno un addetto incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di primo soccorso facente parte dell'organico aziendale di altra impresa esecutrice.
- Al fine di garantire l'attuazione del servizio di primo soccorso, antincendio ed evacuazione all'interno dell'area di cantiere deve essere garantita per tutta la durata delle lavorazioni la presenza di almeno n. 2 lavoratori anche non facenti parte della stessa società e/o impresa.
- In caso di emergenza predisporre percorsi sicuri e presidiare l'ingresso della via di accesso al cantiere per segnalare l'area ai mezzi di intervento

6.3. Emergenza sanitaria

EMERGENZA SANITARIA	118
----------------------------	------------

Procedura di primo soccorso

1. In caso di infortunio avvertire immediatamente gli addetti alla gestione delle emergenze;
2. Nel frattempo chiunque del personale presente in cantiere deve chiamare il 118 comunicando: - nome dell'impresa richiedente - indirizzo del cantiere - telefono di cantiere - tipo di incidente - presenza di persone in pericolo - gravità dell'infortunio (se facilmente classificabile) - zona di interesse dell'incidente - nome di chi effettua la chiamata;
3. Deve essere inviata una persona all'esterno dell'area di cantiere al fine di agevolare l'arrivo e l'ingresso dei mezzi di soccorso;
4. Se necessario mettere in sicurezza l'area di cantiere dove è avvenuto l'infortunio;
5. Liberare le vie di accesso all'area di cantiere dove è avvenuto l'infortunio per permettere il passaggio dei mezzi di soccorso o dei soccorritori;
6. Rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti sull'accaduto.

Norme generali di comportamento in caso di primo soccorso

- Accertare che l'infortunato presenti attività cardiaca
- Controllare se l'infortunato respira
- Accertarsi dello stato di coscienza della persona
- Non somministrare liquidi prima dell'intervento del medico
- Seguire le indicazioni che vengono date dall'operatore del 118

6.4. Rischio incendio

VIGILI DEL FUOCO	115
-------------------------	------------

Con un comportamento corretto in caso d'incendio è possibile salvare se stessi e gli altri da gravi danni e dare un contributo al contenimento di quelli materiali e ambientali.

Procedura in caso di incendio

1. Tutti i lavoratori presenti in cantiere devono provvedere a chiamare l'operatore antincendio addetto;
2. L'operatore addetto si reca sul posto portando con sé un estintore, fa allontanare il personale non addestrato, valuta il tipo e la gravità dell'incendio, se possibile utilizza i mezzi antincendio che ha a disposizione e si allontana esso stesso dal luogo incendiato mettendolo in sicurezza, nel caso non sia possibile intervenire da l'allarme al 115 comunicando: - nome dell'impresa richiedente - indirizzo del cantiere - telefono di cantiere - entità dell'incendio - presenza di persone in pericolo - luogo dell'incendio - nome di chi effettua la chiamata;
3. I lavoratori presenti in cantiere nel frattempo, se le seguenti operazioni non costituiscono pericolo grave ed imminente per se stessi o per altri, allontanano i mezzi meccanici, i materiali infiammabili, chiudono eventuali rubinetti del gas, mettono fuori tensione macchinari e/o apparecchiature elettriche;
4. Deve essere inviata una persona all'esterno dell'area di cantiere al fine di agevolare l'arrivo e l'ingresso dei mezzi di soccorso;
5. Liberare le vie di accesso all'area di cantiere dove è avvenuto l'infortunio per permettere il passaggio dei mezzi di soccorso o dei soccorritori;
6. Rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti sull'accaduto.
7. I datori di lavoro e/o i preposti da loro designati devono mettere a disposizione degli addetti all'emergenza una lista dei lavoratori e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere in modo da individuare gli eventuali dispersi.

6.5. Evacuazione

Procedura in caso di evacuazione

1. Mettere fuori tensione macchinari e/o apparecchiature elettriche e porre in sicurezza i macchinari;
2. Individuare la via di esodo più vicina;
3. Dirigersi verso l'uscita senza attardarsi;
4. Aiutare chi si trova in difficoltà;
5. Non intralciare le vie di esodo con materiale infiammabile o ingombrante;
6. Seguire le indicazioni dei responsabili dell'evacuazione;
7. I datori di lavoro e/o i preposti da loro designati devono mettere a disposizione degli addetti all'emergenza una lista dei lavoratori e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere in modo da individuare gli eventuali dispersi.

7. DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO, DELLE SOTTOFASI CHE COSTITUISCONO IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI ED ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE.

(punto 2.1.2, lettera i, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

7.1. Cronoprogramma

Nel Cronoprogramma (*Allegato 10.2*) sono individuate sia la durata prevista delle singole lavorazioni (in quattro colori a seconda della fase a cui si riferiscono) sia i momenti in cui possono verificarsi interferenze tra le singole lavorazioni della medesima fase (contorno in colore rosso).

7.2. Entità presunta del cantiere

L'entità presunta del cantiere viene calcolata secondo la seguente formula:

Uomini giorno = incidenza della manodopera / (costo medio orario operaio x 8 ore)

Importo dell'opera da realizzare: 38.599,23 €

Incidenza della manodopera: 19.299,61 €

Squadra tipo che opererà in cantiere: n. 2 Operai

n. 2 Operai Specializzati

Costo medio operaio: 28,56 €

Uomini giorno = $19.299,61 / (28,56 \times 8) = 85$

I dati relativi all'incidenza della manodopera nelle lavorazioni da effettuare e il costo orario della manodopera edile e sono stati ricavati facendo uso delle tabelle sotto riportate.

Tabella delle quote d'incidenza della manodopera per le principali categorie di lavori ricavata dal D.M. 11 dicembre 1978.

Lavori		Importo Previsto	Percentuale Manodopera	Incidenza Manodopera
Opere edilizie	Opere edilizie	38.599,23 €	50	19.299,61 €
	Totale	38.599,23 €	Totale	19.299,61 €

8. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(punto 2.1.2, lettera I, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

La stima dei costi della sicurezza non è soggetta a ribasso.

									Pag. 1
N.	N.E.	DESCRIZIONE	Parti U	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantita'	Prezzo Un.	Importo
		Apprestamenti							
1		TOS19_17.N05.002.014 NOLEGGI OPERE PROVVISORIALI previste nel PSC (Apprestamenti - Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. a)): montaggio e smontaggio di strutture provvisorie realizzate in conformità con le norme tecniche vigenti, compresi il noleggio per il primo mese di utilizzo o frazione di mese, trasporto (salvo diversa indicazione) e utilizzo, oltre al costo di redazione del piano di montaggio, compreso formazione di piani di lavoro in tavoloni o lamiera zincata, parapetti e tavole fermapiede, scale di servizio, piani di riposo e botole di sicurezza, spinotti e basette, ancoraggi, eventuali rinforzi di montanti e quanto altro necessario per dare opera compiuta a regola d'arte. Sono escluse dall'opera le spese di occupazione suolo pubblico e le spese di progettazione della struttura stessa ove previste dalle norme che restano a carico dell'Appaltatore. I ponteggi metallici utilizzati devono essere unicamente quelli autorizzati dal Ministero del Lavoro e montati da personale esperto, con carichi di esercizio conformi alle norme tecniche vigenti. I ponteggi complessi e quelli superiori a 20 m di altezza dal piano di appoggio, devono essere realizzati secondo un progetto di calcolo a firma di un ingegnere o architetto abilitato. 002 - Recinzioni e accessi di cantiere 014 - Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna - con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese. area cantiere piazza della Vittoria Fase 2	4,000 10,000				4,000 10,000 14,000	16,100	225,400
		SOMMANO cad =							
2		TOS19_17.N05.002.020 NOLEGGI OPERE PROVVISORIALI previste nel PSC (Apprestamenti - Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. a)): montaggio e smontaggio di strutture provvisorie realizzate in conformità con le norme tecniche vigenti, compresi il noleggio per il primo mese di utilizzo o frazione di mese, trasporto (salvo diversa indicazione) e utilizzo, oltre al costo di redazione del piano di montaggio, compreso formazione di piani di lavoro in tavoloni o lamiera zincata, parapetti e tavole fermapiede, scale di servizio, piani di riposo e botole di sicurezza, spinotti e basette, ancoraggi, eventuali rinforzi di montanti e quanto altro necessario per dare opera compiuta a regola d'arte. Sono escluse dall'opera le spese di occupazione suolo pubblico e le spese di progettazione della struttura stessa ove previste dalle norme che restano a carico							
		A RIPORTARE							225,400

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

									Pag. 2
N.	N.E.	DESCRIZIONE	Parti U	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantita'	Prezzo Un.	Importo
		RIPORTO							225,400
		dell'Appaltatore. I ponteggi metallici utilizzati devono essere unicamente quelli autorizzati dal Ministero del Lavoro e montati da personale esperto, con carichi di esercizio conformi alle norme tecniche vigenti. I ponteggi complessi e quelli superiori a 20 m di altezza dal piano di appoggio, devono essere realizzati secondo un progetto di calcolo a firma di un ingegnere o architetto abilitato. 002 - Recinzioni e accessi di cantiere 020 - Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo area cantiere	4,000				4,000		
		SOMMANO cad =					4,000	1,380	5,520
3		TOS19_17.N05.002.017 NOLEGGI OPERE PROVVISORIALI previste nel PSC (Apprestamenti - Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. a)): montaggio e smontaggio di strutture provvisorie realizzate in conformità con le norme tecniche vigenti, compresi il noleggio per il primo mese di utilizzo o frazione di mese, trasporto (salvo diversa indicazione) e utilizzo, oltre al costo di redazione del piano di montaggio, compreso formazione di piani di lavoro in tavoloni o lamiera zincata, parapetti e tavole fermapiede, scale di servizio, piani di riposo e botole di sicurezza, spinotti e basette, ancoraggi, eventuali rinforzi di montanti e quanto altro necessario per dare opera compiuta a regola d'arte. Sono escluse dall'opera le spese di occupazione suolo pubblico e le spese di progettazione della struttura stessa ove previste dalle norme che restano a carico dell'Appaltatore. I ponteggi metallici utilizzati devono essere unicamente quelli autorizzati dal Ministero del Lavoro e montati da personale esperto, con carichi di esercizio conformi alle norme tecniche vigenti. I ponteggi complessi e quelli superiori a 20 m di altezza dal piano di appoggio, devono essere realizzati secondo un progetto di calcolo a firma di un ingegnere o architetto abilitato. 002 - Recinzioni e accessi di cantiere 017 - Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna - con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento. area cantiere piazza della Vittoria Fase 2	4,000 10,000				4,000 10,000		
		SOMMANO cad =					14,000	6,900	96,600
4		TOS19_17.N06.005.001 NOLEGGI PER ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett.a) e c))							
		A RIPORTARE							327,520

									Pag. 3
N.	N.E.	DESCRIZIONE	Parti U	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantita'	Prezzo Un.	Importo
				a	a				
		RIPORTO							327,520
		005 - WC chimici							
		001 - portatile senza lavamani - noleggio mensile per 2 mesi	2,000				2,000		
		SOMMANO cad =					2,000	55,200	110,400
5		TOS19_17.N05.003.030 NOLEGGI OPERE PROVVISORIALI previste nel PSC (Apprestamenti - Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. a)): montaggio e smontaggio di strutture provvisorie realizzate in conformità con le norme tecniche vigenti, compresi il noleggio per il primo mese di utilizzo o frazione di mese, trasporto (salvo diversa indicazione) e utilizzo, oltre al costo di redazione del piano di montaggio, compreso formazione di piani di lavoro in tavoloni o lamiera zincata, parapetti e tavole fermapiede, scale di servizio, piani di riposo e botole di sicurezza, spinotti e basette, ancoraggi, eventuali rinforzi di montanti e quanto altro necessario per dare opera compiuta a regola d'arte. Sono escluse dall'opera le spese di occupazione suolo pubblico e le spese di progettazione della struttura stessa ove previste dalle norme che restano a carico dell'Appaltatore. I ponteggi metallici utilizzati devono essere unicamente quelli autorizzati dal Ministero del Lavoro e montati da personale esperto, con carichi di esercizio conformi alle norme tecniche vigenti. I ponteggi complessi e quelli superiori a 20 m di altezza dal piano di appoggio, devono essere realizzati secondo un progetto di calcolo a firma di un ingegnere o architetto abilitato.							
		003 - Ponteggi e castelli di tiro.							
		030 - Montaggio ponteggio metallico ad elementi prefabbricati, esclusa illuminazione notturna ed idonea segnaletica, incluso nolo per il primo mese.							
		piazza della Vittoria Fase 2	2,000	11,500		9,800	225,400		
			2,000	4,200		5,000	42,000		
		piazza G.Marconi Fase 3		4,800		4,800	23,040		
				6,300		4,500	28,350		
		via II Giugno Fase 4a		16,000		5,800	92,800		
		via II Giugno Fase 4b		16,000		5,800	92,800		
		via II Giugno Fase 4c		8,000		5,800	46,400		
				10,000		7,700	77,000		
		SOMMANO mq =					627,790	8,211	5.154,784
6		TOS19_17.N05.003.031 NOLEGGI OPERE PROVVISORIALI previste nel PSC (Apprestamenti - Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. a)): montaggio e smontaggio di strutture provvisorie realizzate in conformità con le norme tecniche vigenti, compresi il noleggio per il primo mese di utilizzo o frazione di mese, trasporto (salvo diversa indicazione) e utilizzo, oltre al costo di redazione del piano di montaggio, compreso formazione di piani di lavoro in tavoloni o lamiera zincata, parapetti e tavole fermapiede, scale di servizio, piani di riposo e botole di sicurezza, spinotti e basette, ancoraggi, eventuali							
		A RIPORTARE							5.592,704

									Pag. 4
N.	N.E.	DESCRIZIONE	Parti U	Lunghezz a	Larghezz a	Altezza	Quantita'	Prezzo Un.	Importo
		RIPORTO							5.592,704
		rinforzi di montanti e quanto altro necessario per dare opera compiuta a regola d'arte. Sono escluse dall'opera le spese di occupazione suolo pubblico e le spese di progettazione della struttura stessa ove previste dalle norme che restano a carico dell'Appaltatore. I ponteggi metallici utilizzati devono essere unicamente quelli autorizzati dal Ministero del Lavoro e montati da personale esperto, con carichi di esercizio conformi alle norme tecniche vigenti. I ponteggi complessi e quelli superiori a 20 m di altezza dal piano di appoggio, devono essere realizzati secondo un progetto di calcolo a firma di un ingegnere o architetto abilitato.							
		003 - Ponteggi e castelli di tiro.							
		031 - Smontaggio ponteggio metallico ad elementi prefabbricati, esclusa illuminazione notturna ed idonea segnaletica.							
		piazza della Vittoria Fase 2	2,000	11,500		9,800	225,400		
			2,000	4,200		5,000	42,000		
		piazza G.Marconi Fase 3		4,800		4,800	23,040		
				6,300		4,500	28,350		
		via II Giugno Fase 4a		16,000		5,800	92,800		
		via II Giugno Fase 4b		16,000		5,800	92,800		
		via II Giugno Fase 4c		8,000		5,800	46,400		
				10,000		7,700	77,000		
		SOMMANO mq =					627,790	3,519	2.209,193
7		TOS19_17.N05.007.051 NOLEGGI OPERE PROVVISORIALI previste nel PSC (Apprestamenti - Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. a)): montaggio e smontaggio di strutture provvisorie realizzate in conformità con le norme tecniche vigenti, compresi il noleggio per il primo mese di utilizzo o frazione di mese, trasporto (salvo diversa indicazione) e utilizzo, oltre al costo di redazione del piano di montaggio, compreso formazione di piani di lavoro in tavoloni o lamiera zincata, parapetti e tavole fermapiede, scale di servizio, piani di riposo e botole di sicurezza, spinotti e basette, ancoraggi, eventuali rinforzi di montanti e quanto altro necessario per dare opera compiuta a regola d'arte. Sono escluse dall'opera le spese di occupazione suolo pubblico e le spese di progettazione della struttura stessa ove previste dalle norme che restano a carico dell'Appaltatore. I ponteggi metallici utilizzati devono essere unicamente quelli autorizzati dal Ministero del Lavoro e montati da personale esperto, con carichi di esercizio conformi alle norme tecniche vigenti. I ponteggi complessi e quelli superiori a 20 m di altezza dal piano di appoggio, devono essere realizzati secondo un progetto di calcolo a firma di un ingegnere o architetto abilitato.							
		007 - Delimitazione e protezione aree a rischio							
		051 - Fornitura ed installazione rete di protezione, schermatura 90 %.							
		piazza della Vittoria Fase 2	2,000	11,500		9,800	225,400		
		A RIPORTARE					225,400		7.801,897

N.	N.E.	DESCRIZIONE	Parti U	Lunghezza a	Larghezza a	Altezza	Quantita'	Prezzo Un.	Importo
		RIPORTO	2,000	4,200		5,000	225,400		7.801,897
		SOMMANO mq =					42,000		
							267,400	1,725	461,265
		1) Totale Apprestamenti							8.263,162
		Mezzi e servizi di protezione collettiva							
8		TOS19_17.P07.002.011 PRODOTTI PER MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (Dlgs 81/08 all.XV punto 4.1.1 lett. d) 002 - Segnaletica e illuminazione di sicurezza 011 - Cartello solo simbolo, da parete, in alluminio, di forma quadrata, dimensione mm 120x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri	12,000				12,000		
		SOMMANO cad =					12,000	3,587	43,044
9		TOS19_17.P05.001.003 PRODOTTI PER OPERE PROVVISORIALI previste nel PSC (Apprestamenti - Dlgs 81/08 all.XV punto 4.1.1 lett. a) 001 - Recinzioni e accessi di cantiere 003 - Rete di recinzione in plastica colore arancio, altezza cm 180 piazza G.Marconi Fase 3 via II Giugno Fase 4a via II Giugno Fase 4b via II Giugno Fase 4c		4,800 6,300 16,000 16,000 8,000			4,800 6,300 16,000 16,000 8,000		
		SOMMANO m =					51,100	1,322	67,554
10		TOS19_17.P07.002.001 PRODOTTI PER MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (Dlgs 81/08 all.XV punto 4.1.1 lett. d) 002 - Segnaletica e illuminazione di sicurezza 001 - Lanterna segnaletica a luce rossa fissa, con interruttore manuale, alimentata in B.T. a 6 volts o a batteria, certificata CE secondo la UNI EN 12352:2006 area di cantiere piazza della Vittoria	1,000 2,000				1,000 2,000		
		SOMMANO cad =					3,000	7,188	21,564
11		TOS19_17.P07.003.001 PRODOTTI PER MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (Dlgs 81/08 all.XV punto 4.1.1 lett. d) 003 - Attrezzature di primo soccorso 001 - Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389	1,000				1,000		
		A RIPORTARE					1,000		8.395,324

N.	N.E.	DESCRIZIONE	Parti U	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantita'	Prezzo Un.	Importo
		RIPORTO					1,000		8.395,324
		SOMMANO cad =					1,000	74,750	74,750
12		TOS19_17.P07.004.001 PRODOTTI PER MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (Dlgs 81/08 all.XV punto 4.1.1 lett. d)) 004 - Mezzi antincendio 001 - Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6.	1,000				1,000		
		SOMMANO cad =					1,000	40,250	40,250
		2) Totale Mezzi e servizi di protezione collettiva							247,162
		Misure di coordinamento relative all'uso a comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva							
13		TOS19_17.S08.002.002 MISURE DI COORDINAMENTO (Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. e), f), g)) 002 - Riunioni di informazione 002 - Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni	2,000				2,000		
		SOMMANO ora =					2,000	50,000	100,000
		3) Totale Misure di coordinamento relative all'uso a comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva							100,000
		A RIPORTARE							8.610,324

RIEPILOGO CAPITOLI	Pag.	Importo Paragr.	Importo subCap.	IMPORTO
		1		8.610,324
Apprestamenti	1		8.263,162	
Mezzi e servizi di protezione collettiva	5		247,162	
Misure di coordinamento relative all'uso a comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	6		100,000	
SOMMANO I LAVORI A BASE D'ASTA				€ 8.610,324
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE				
Importo complessivo dei lavori				€ 8.610,324
<p>Il 20/05/2019</p> <p style="text-align: right;">IL PROGETTISTA</p>				

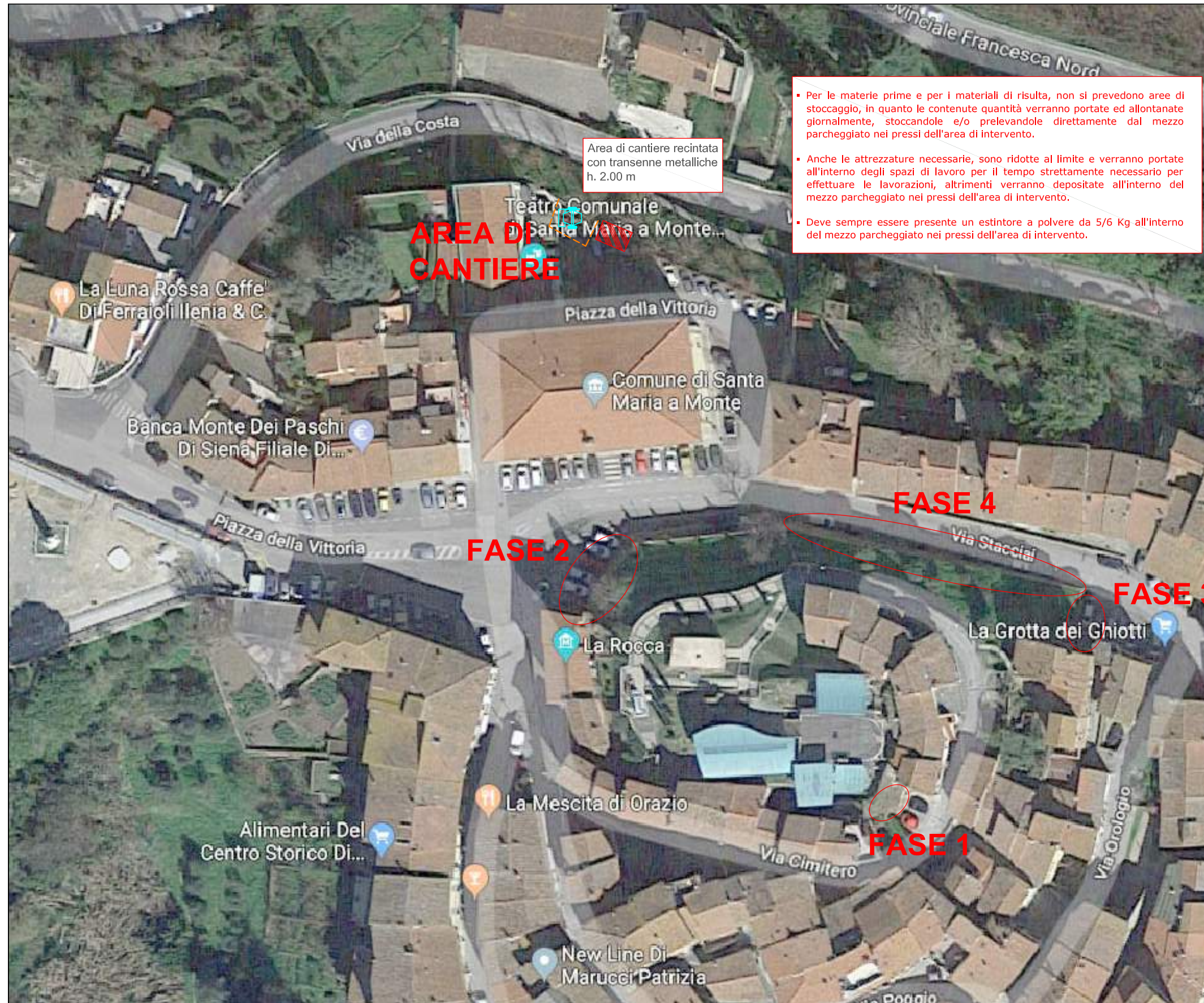
9. Firme per presa visione ed accettazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dei soggetti con compiti di sicurezza

Committente Data: ____/____/____ _____ Firma	Responsabile dei lavori Data: ____/____/____ _____ Firma
Coordinatore in fase di esecuzione Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma	Coordinatore in fase di progettazione Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma

Società / Ditte / Lavoratori autonomi selezionati

Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma	Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma
Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma	Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma
Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma	Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma
Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma	Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma

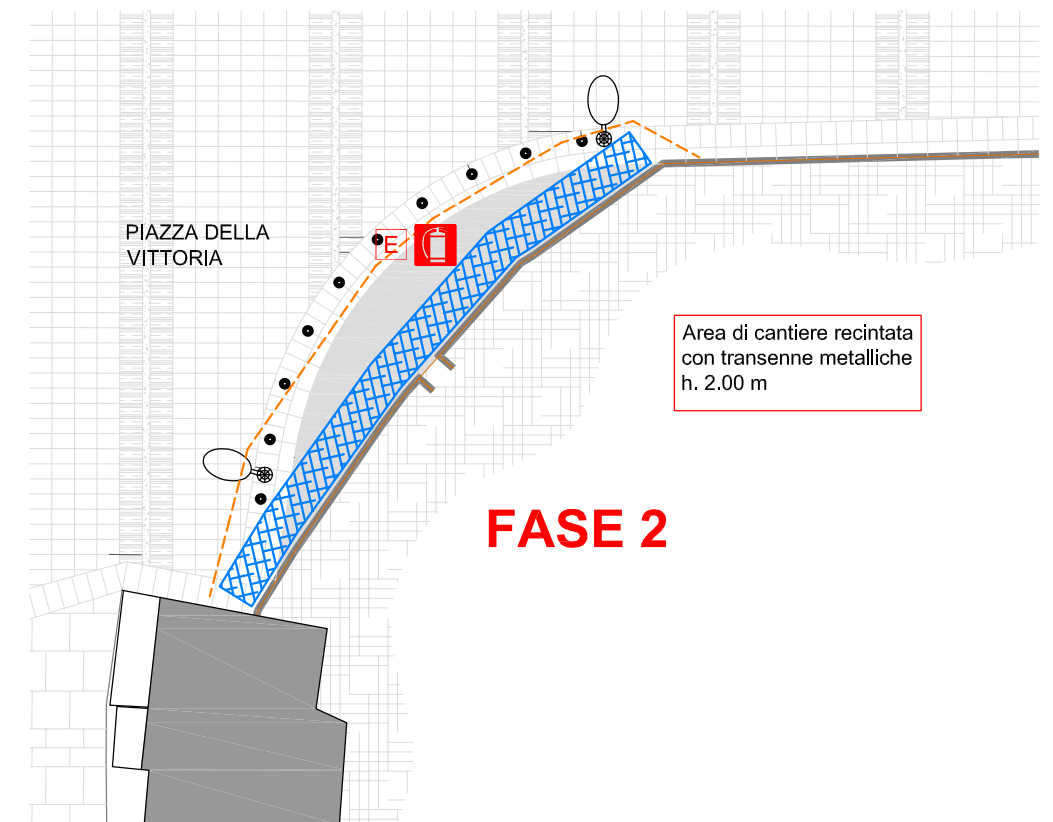
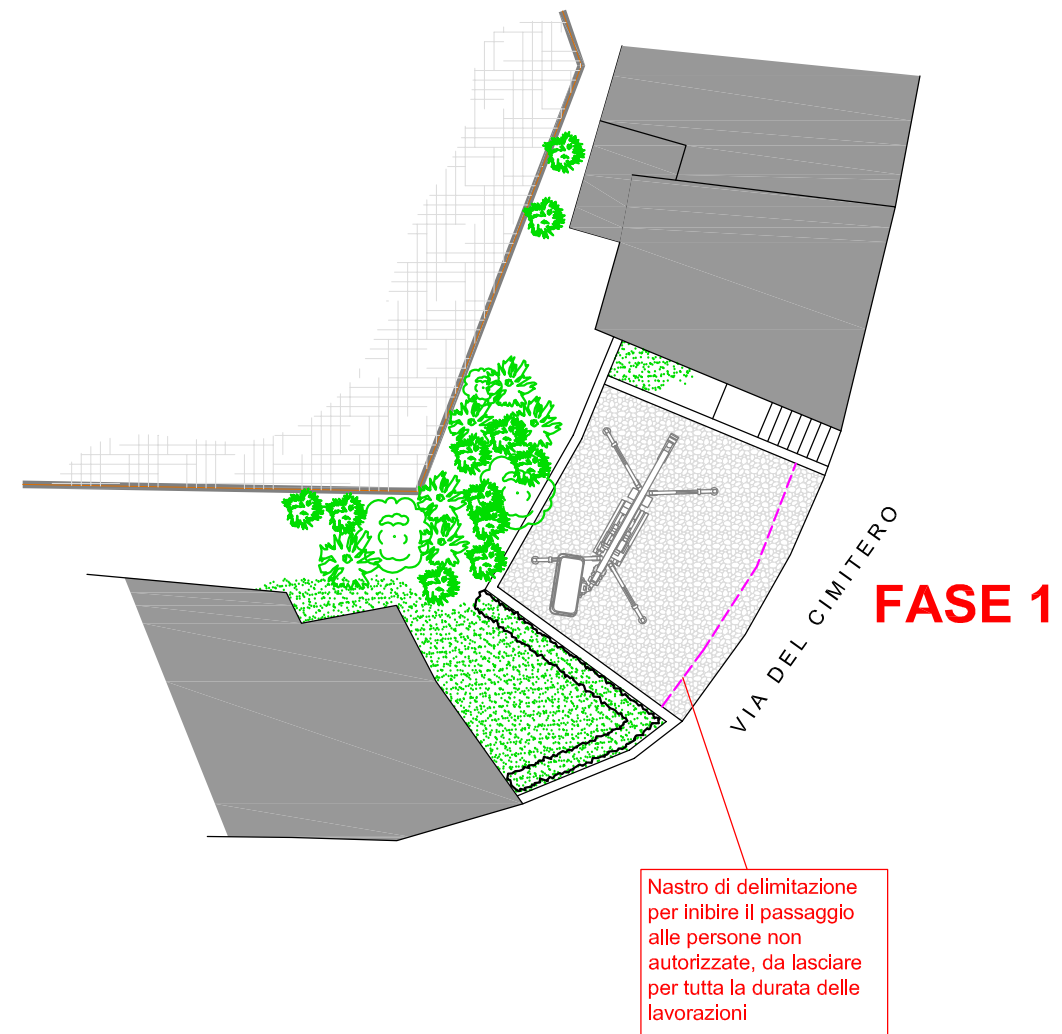
Allegato 10.1 LAYOUT area di cantiere



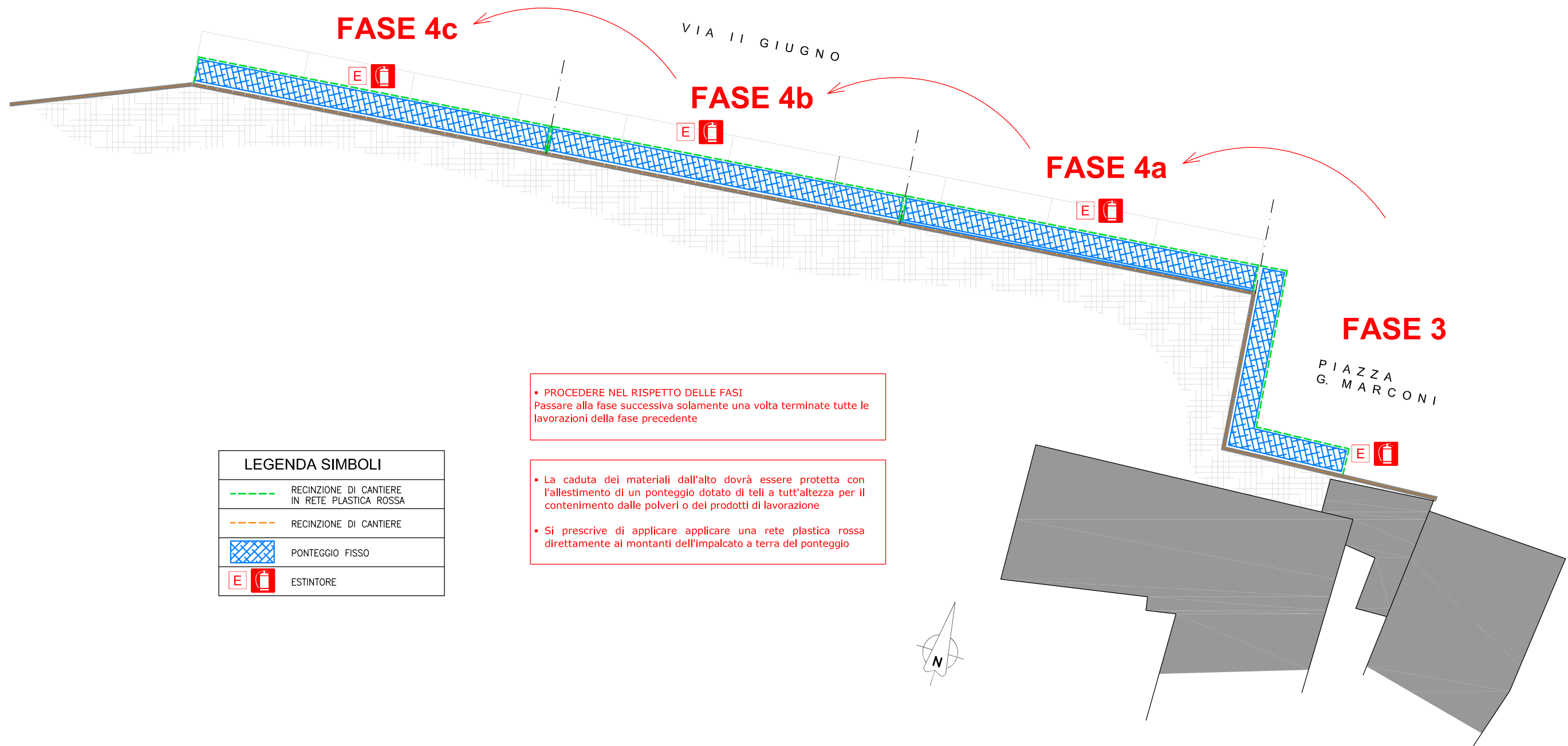
- Per le materie prime e per i materiali di risulta, non si prevedono aree di stoccaggio, in quanto le contenute quantità verranno portate ed allontanate giornalmente, stoccandole e/o prelevandole direttamente dal mezzo parcheggiato nei pressi dell'area di intervento.
- Anche le attrezzature necessarie, sono ridotte al limite e verranno portate all'interno degli spazi di lavoro per il tempo strettamente necessario per effettuare le lavorazioni, altrimenti verranno depositate all'interno del mezzo parcheggiato nei pressi dell'area di intervento.
- Deve sempre essere presente un estintore a polvere da 5/6 Kg all'interno del mezzo parcheggiato nei pressi dell'area di intervento.





LEGENDA SIMBOLI	
	RECINZIONE DI CANTIERE
	PONTEGGIO FISSO
	ESTINTORE
	BETONIERA A BICCHIERE
	WC CHIMICO





LEGENDA SIMBOLI	
	RECINZIONE DI CANTIERE
	PONTEGGIO FISSO
	ESTINTORE



LEGENDA SIMBOLI	
	RECINZIONE DI CANTIERE IN RETE PLASTICA ROSSA
	RECINZIONE DI CANTIERE
	PONTEGGIO FISSO
	ESTINTORE

▪ **PROCEDERE NEL RISPETTO DELLE FASI**
 Passare alla fase successiva solamente una volta terminate tutte le lavorazioni della fase precedente

- La caduta dei materiali dall'alto dovrà essere protetta con l'allestimento di un ponteggio dotato di teli a tutt'altezza per il contenimento dalle polveri o dei prodotti di lavorazione
- Si prescrive di applicare una rete plastica rossa direttamente ai montanti dell'impalcato a terra del ponteggio

